

Esce il Mercoledì e Sabato d'ogni Settim.  
Le Inserzioni cent. 45 per riga.

CIASCUN NUM. CENT. 40.

Le lettere affrancate si rimetteranno alla  
Direzione della *Strega*, presso la Tip.  
Dagnino in Genova.

## GIOBERTI.

Al solo pronunziare di questo nome, una gran parte d'Italia sogghigna ed una parte s'infuria. Mi ricordo d'aver sentito da qualche amico che Napoli è la residenza di tutti i ciarlatani, di tutti i giocolieri di ogni genia! Tutti i giorni in via Toledo voi vedete qualcuno di questi prestigiatori a lavorare con un'arte da degradarne le streghe e i Negromanti del Medio Evo. Chi taglia teste alte pecore e poi le ricuce, chi fa sparire gli oriuoli e le borse, chi scambia gli uomini in somari, chi fa vedere il diavolo nell'ampolla! I meno esperti cavano denti coi chiodi, e colla sostanza dei mille fiori ti curano la salute e ti cavan le macchie dal giubbone, ti liberano dalle emicranie, ti salvano dalla gotta! Anche Gioberti quantunque non educato alla scuola Borbonica dei giocolieri ha fatto *mirabilia* nell'arte del cerretano... Sdrajato in una commoda vettura col'ajuto di due Segretarii da Parigi a Roma, da Roma a Torino ha fatto delle cure strepitose, ha estratto certe *radiche mascellari* da depredarne Camusso e Bistolfi e tutti i professori dell'arte *odontalgica*. La qualità dei balsami che egli possedeva è cosa da far stupire gli antipodi! Egli teneva un buon assortimento di balsamo Reale, di balsamo costituzionale, e in ultimo di *elisir costituente*! Con questi cataplasmi si presentò a Milano

e fu applaudito!! a Genova, a Roma, in Toscana deificato!! Con questi farmaci curò la scabbia dei popoli e quella dei Re, guarì le febbri intestinali, i *capogiri*, le flussioni di cervello; fu per un istante un secondo *Dulcamara*, che guarisce tutti i mali!!

L'Italia insomma si poteva dir guarita da questo veramente mostruoso medico... Ma che volete o lettori? Tutti lo sanno che i Ciarlatani curano soltanto la superficie, e l'apparenza, lasciando poi i malanni in radice! Al povero Dulcamara andò fallito il colpo, e mentre credea che l'Italia potesse far lunghe passeggiate, la vide ridotta a ricoverarsi in un *ospedale militare* per quivi attendere i conforti della medicina! Parlatene un po' ai Lombardi e sentirete con che nuova razza di bestemmie ragionano del cataplasma *della fusione* che gli ridusse ad una vera etisia politica dalla quale guariranno il giorno del giudizio! (universale!) Parlatene un po' ai Romani i quali assicurati dal Dulcamara sulla sincerità del *balsamo Pio IX Italiano*! ne fecero immense provviste e dopo tre giorni della compra lo trovarono muffito e produttore di miasmi pestilenziali....

L'unica città d'Italia che forse possa benedire al Dulcamara, alle sue guastadette, ai suoi orciuoli, alle sue pomate, agli unguenti, ai cerotti, è la bella Torino... Si la bella Torino dopo unzioni ripetute ha potuto salvarsi dal pericolo di restar città di provincia, e di perdere il titolo di *Contessa di Grugliasco*, e nel mentre che il Dulcamara è quasi dappertutto l'oggetto della comune compassione, solo nella capitale del Piemonte.... è sempre Gioberti!!!

## LE COSTITUZIONI LARGHE

— Comare ditemi, di grazia, qual'è la forma delle Costituzioni?

— Oh che non ne vedeste mai? Sono uno o più fogli di carta scritti da capo a fondo.

— Gli è che sento a dire sempre Costituzioni larghe, Costituzioni strette e non comprendo in che consista questa diversità, ditemelo voi, comare, la nostra è larga o stretta?

— Dirò. Talvolta pare larga, talvolta pare stretta. Deve essere alquanto elastica.

— L'elasticità è un bel pregio comodo per tutti. Così ognuno si può contentare; ma le altre d'Europa sono eguali a questa?

— All'incirca sì. Nulladimeno ve ne sono di quelle ancora più elastiche, come per esempio la Francese che possiede l'elasticità al sommo grado. Al contrario l'Inglese è sempre la stessa; nè si allarga, nè si restringe mai, e ciò deve dipendere dal freddo intenso che regna in quell'isola.

— E quella di Prussia?

— È una *charte octroyée*.

— Che cosa diavolo dite?

— Le Costituzioni che non sono fatte dalle Assemblee Costituenti, ma soltanto concesse dal beneplacito dei re, si chiamano *chartes octroyées*.

— Mi pare che non abbiano fatto molto buona prova queste *carte* concesse; mi sapreste dire il perchè?

— Eh eh sarebbe un affare assai lungo a dir tutto il perchè; ma la prima cagione credo sia, che i popoli non hanno ancora conosciuto il proprio interesse. V'è in ogni Stato un piccolo numero di stregoni (ma non della nostra specie, perchè noi siamo di natura benigna, e non vogliamo il mal di nessuno) il quale avendo interesse a che le cose continuino sul piede di 200 anni fa ed essendo potente di mezzi e d'influenza, pone in opera ogni arte, perchè queste *carte* diventino tanto bagnate da non potervi più leggere sillaba. Colla scusa di lavarle (essi dicono) dalle macchie e brutture che vi fanno gli anarchisti ed esaltati, a furia di ranno e di sapone ne fanno sparire i caratteri, sicchè se vi fosse qualche articolo riguardante la libertà del popolo diventa inintelligibile. Quanto alla larghezza o strettezza poi consiste nel lasciare più o meno facoltà al Parlamento di formare le sue leggi.

— Dunque quella di Prussia è piuttosto stretta?

— Sicuramente.

— Quella del Belgio?

— Piuttosto larga.

— Quella dell'Austria?

— Che vi sia ciascun lo dice,

Dove sia nessun lo sa.

— Quella di Napoli?

— È la satira delle Costituzioni.

— Quella di Toscana?

— Invisibile come quella d'Austria.

— Quella di Roma?

— Se è quella che hanno formolato i legittimi suoi rappresentanti è giusta, ma ora non v'è che la spada del Reverendo Coudinot.

— In Germania poi? . . .

— V'è la torre di Babele, chi l'ha, chi non l'ha, chi l'ha larga, e chi stretta.

— Ma dunque qual'è la più larga di tutte?

— Sono tutte di una misura e finchè quei stregoni che vi ho detto poc' anzi regoleranno da sè soli le cose degli Stati, le Costituzioni saranno sempre *carte*, e *carte bagnate*.

— Per bacco! Mi vien voglia di stregarli davvero quei bricconi. Comare indicatemi il modo di ravvisarli.

— Questi stregoni sono quelli che hanno sempre in bocca pace ed ordine, ma sono pronti e primi sempre a causare il disordine. Sono quelli che biasimano la guerra dell'Indipendenza e la chiamano stolta ed ingiusta. Sono quelli che preferiscono la guerra intestina alla guerra color straniero. Sono quelli che il proprio interesse coloriscono colla causa della Religione e della giustizia.

— E non vi sarebbe mezzo di tagliar loro la coda?

— Vi sarebbe una forbice eccellente e questa è l'unione di tutti i buoni. Fate che abbia effetto, e la Costituzione diverrà larga a vostro piacimento.

## ULTIMATUM DI GAETA

Il Gabinetto di Gaeta ha finalmente pubblicato le basi del nuovo Regime, col pieno consenso del Re di Napoli, e della Francia.

*Eccone gli articoli principali*

Art. 1.<sup>o</sup> Amnistia generale eccettuati quei pochi faziosi che in qualunque modo hanno preso parte al disordine Repubblicano.

Art. 2.<sup>o</sup> Reintegra di tutti gli Ex-Impiegati messi in disponibilità dai faziosi.

Art. 3.<sup>o</sup> Ritorno dei Rev. PP. Gesuiti.

Art. 4.<sup>o</sup> Apertura di una Camera di Pari e di deputati con una legge Elettorale nel senso più esteso per il che ne resta incaricato l'Eminentissimo Card. Antonelli.

Art. 5.<sup>o</sup> Spedirsi in ogni provincia un'Eminentissimo od un Prelato con l'*alter ego* ed arredi necessari.

Art. 6.<sup>o</sup> Libertà di Stampa, meno che sulla carta.

Art. 7.<sup>o</sup> Rinnovazione della Guardia Nazionale, gl'individui della quale dovranno appartenere al Seminario Romano.

Art. 8.<sup>o</sup> Sarà accordato il diritto di denuncia ai Confessori, il che equivarrà al diritto di petizione.

Art. 9.<sup>o</sup> Responsabilità dei Ministri avanti al cospetto di Dio, un anno dopo il giudizio universale.

Art. 10.<sup>o</sup> Diritto di riunione a tutti i carcerati.

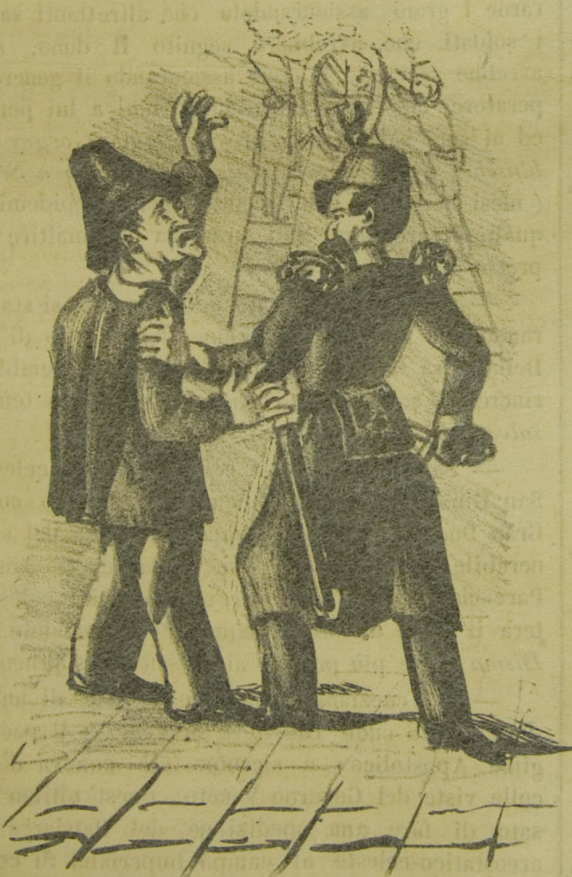
Il Popolo Romano ha accolto questi articoli con segni di giubilo, e di riconoscenza, e seguendo il costume dei Nuovi-Zelandesi allorchè ricevono dal loro Dio un solenne favore, comincia a fare dei sacrificii in parte *espiatorii*, ed in parte *meritorii*. E quel che è peggio si è che i sacerdoti sono *vittime*, ed il popolo (che dovrebbe essere la *vittima*) è Sacerdote! oh vedete mò se il mondo cammina davvero alla rovescia! Sacerdoti! Sacerdoti! Aprite gli occhi guardatevi attorno! Quando la testa è spiccata dal busto il nervo ottico non può più fare le sue funzioni. . . Pensateci bene. . . Le epoche terribili di Lutero e Calvino paragonate colle attuali son vere ciancie! Tremate per voi e per quella Religione di cui siete depositarii!



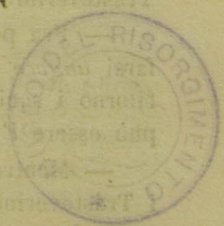
**COSÌ DIVENTERO' CARDINALE**



**NON VOLETE MODE DI FRANZIA?  
ECCONI CORONCINE BENEDETTE DAL PAPA**



**EVVIVA SPONTANEI!!!**



I Secolari hanno pagato la guerra . . . I Sacerdoti paghino un poco la pace . . . La quistione è chiara e netta come il sole di mezzogiorno . . . I poveri secolari hanno dato uomini, danaro, sostanze per cacciare il barbaro . . . I Preti (in gran parte) maledizioni, scomuniche e fisci . . . I Secolari non vogliono e non riconoscono la Pace perchè contraria alle viste della nazione ed ai grandi sacrificii di già operati . . . I Preti invece cantano *in cymbalis bene sonantibus* che la Pace è conchiusa, che la Pace è la vita dei Popoli, della Chiesa, dei suoi Ministri . . . Va benone noi siamo d'accordo . . . La volete? Pagatela . . . Cominci il Governo ad *incamerare* i beni ecclesiastici ed avrà così una sessantina di milioni per consegnarli all'amico Radetzki . . . ci resterebbero ancora una ventina forse di milioni, ma questa è faccenda da poco . . . Si ricorra ai Santuarii, alle Chiese, ai Monasteri, e quello che non si volle dar per la guerra, oh vedrete che si darà per la pace . . . Sarà questo un vantaggio per la nazione e per il clero il quale resterà meno allacciato alle cose mondane, e potrà per conseguenza *elevare i suoi pensieri al Cielo puri ed incontaminati di terrena sozzura!* Pinelli mio, se tu fai questa noi ti perdoneremo certe altre castro-nate . . . Saremo così soddisfatti di veder camminare col capo chino e con devoto portamento certi mostruosi Canonici che colle membra atletiche e con certe pancie di balena insultano la comune miseria!

### AVVERTIMENTO SALUTARE

La Strega nella sua *scurrilità* dichiara ora per sempre che la ristrettezza del suo Giornale non le permette di tener conto delle punture delle *mosche* e dei *tafani*, dei quali abbonda l'attuale stagione. Essa non intende già con questo di evitar le polemiche che le sono carissime, ma bensì gli inutili pettego-lezzi! Chi la cerca la troverà!!

### OMNIBUS

— Il Papa ha dato la tonsura e gli ordini minori a molti tamburini dell'armata Francese i quali sur-rogheranno nel santo ministero quei fortunati che di giorno in giorno ottengono la PALMA DEL MARTIRIO dai Trasteverini.

— Fra poco Luigino Buonaparte verrà in Italia a farsi *ungere* dal Papa . . . Si teme però che al suo ritorno i socialisti gli preparino un'altra *unzione* che può essere l'*estrema*.

— Mentre a Roma i Preti cantano il *Te Deum*, i Trasteverini cantano il *Dies Irae!* Un nostro corrispondente ci scrive che ciò fa un bellissimo concerto.

— Il Generale Gorgowski fu nominato Governatore di Venezia!!! Questo incarico accordato da Radetzky all'illustre Generale ha le stesse attribuzioni che il Re di Sardegna ed il Re di Napoli hanno sopra Cipro e Gerusalemme.

— Il Cocodrillo ha per istinto (e tutti lo sanno) di pascersi dei propri figli. Dopo averseli trangugati manda fuori certe grida piagnolose da commuovere il più crudele degli uomini! I Francesi dopo aver figurato nella Causa Italiana come bestie feroci d'ogni genere, la fanno ora da Cocodrilli ordinando un funebre servizio a Carlo Alberto. Chi sa che agli invalidi non si canti anche una messa a Manara, a Mel-lara e al nostro MAMELI? Onnipotenza degli *Agnus Dei* e delle *Corone benedette da Pio IX.*!!!

— Si avvertono i dilettanti delle Manovre in Bisagno a tenersi distanti due tiri di fucile dal teatro della guerra, giacchè l'inesperienza ed il calore di qualche militare può fruttare la pelle a qualcheduno . . . Da qui in avanti la bacchetta sarà unita al fucile con una catenella!!!

— Si parla di un miracolo . . . e di un miracolo strepitoso operato dalla Madonna sulla persona di un soldato . . . Noi aspettiamo la conferma dal bullettino *celeste* per poterlo narrare per intero ai nostri Lettori.

— Si dice che lo *Czar* abbia mandato in dono a *Kossuth* tre sacchi di frumento coll'invito di numerarne i grani assicurandolo che altrettanti sarebbero i soldati che avrebbero seguito il dono. *Kossuth* avrebbe accettato il dono assicurando il generoso Imperatore che teneva tre galli, noti a lui per fama, ed ai suoi soldati per prova, *Bem, Gorgey, Dembinschi*; e tre corvi, *Luglio, Agosto e Settembre* (mesi nei quali inferiscono le febbri epidemiche) i quali si sarebbero dati premura di smaltire al più presto l'Imperiale dono.

— In un dipartimento della Francia si sta preparando una magnifica edizione del Galateo di Monsig. Della Casa la quale sarà dedicata all'Assemblea! Ci rincresce sommamente che non giunga in tempo per *salvare* le guancie del Signor Gastier.

— Sappiamo da una corrispondenza celeste che San Giuseppe ha solennemente protestato contro il Gran Duca di Toscana il quale si abusa del suo Venerabile Nome per decorare i Marescialli Austriaci! Pare che il Gran Duca per evitare l'ira celeste muterà il nome all'ordine equestre chiamandolo di *San Disma* come più proprio ai personaggi sopraannunciati.

— I Veneziani scopersero le fila di una trama *Patriarcale* onde rimettere in Venezia il pacifico regime Apostolico; e siccome ciò non va d'accordo colle viste del Governo Veneto, quest'ultimo ha pensato di fare una spedizione del Patriarca per via areostatico-celeste al campo Imperiale. Si crede che questo tentativo sortirà miglior esito di quello dei palloni Austriaci.

R. GAMBARO Gerente.

Tipografia DAGNINO.